



**COMUNE DI RAVENNA**

**NOTA INTEGRATIVA  
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019**  
(art 11, comma 5, D.Lgs 118/2011)

## PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. L'art. 11, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011, ne prevede il contenuto.

La presente nota è strutturata secondo l'articolazione e gli elementi indicati nella normativa.

### A. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

#### QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2017/2019 viene elaborata tenuto conto delle disposizioni contenute nella legge n. 232 del 11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017) e nel D.L. n. 244 del 30.12.2016 (cosiddetto "decreto milleproroghe").

Gli elementi di maggiore rilievo sul bilancio comunale derivanti dai suddetti provvedimenti normativi sono i seguenti:

- proroga blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe delle entrate tributarie, con la sola esclusione della TARI, che deve essere correlata al costo del servizio rifiuti e proroga della possibilità di mantenere la maggiorazione TASI se applicata nell'anno 2016 (art. 1, comma 42, L. n. 232/2016);
- l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, previsti dal TUEL e dal decreto 118/2011, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 (art. 1, comma 424, L. n. 232/2016);
- costituzione di un fondo a favore degli enti territoriali di 969,9 ml. dal 2017 al 2026, con rimando a successivo DPCM, previo intesa in Conferenza Unificata, per la determinazione di beneficiari, criteri, finalità e modalità di suddivisione (art. 1, commi 438-439, L. n. 232/2016). Si evidenzia che non viene previsto, il Fondo IMU/TASI, a beneficio dei comuni, tra i quali Ravenna, che hanno conseguito una perdita di gettito fiscale nel passaggio da IMU a TASI. (Il Comune di Ravenna ha beneficiato di detto fondo per circa 5 ml. nel 2014, 3,7 ml. nel 2015, 3,1 ml. nel 2016);
- dal 2017 la dotazione del FSC (Fondo di Solidarietà Comunale) è definita in 6.197.184.364,87, di cui 2.768.800.000 assicurata attraverso una quota dell'IMU. Si tratta in sostanza della medesima quota del 2016 che in tale anno ha comportato una trattenuta ad ogni singolo Comune pari al 22,43% dell'IMU. Una quota crescente del FSC, pari al 40% nel 2017, 55% nel 2018, 70% nel 2019, 85% nel 2020 e 100% a decorrere dal 2021, sulla base della differenza fra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, approvati dalla commissione tecnica entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Nel caso in cui il riparto determini una variazione rispetto alle risorse di riferimento, superiori o inferiori all'8% delle risorse storiche di riferimento, si può applicare un correttivo finanziario per limitare le variazioni (art. 1, commi 448-449-450 L. n. 232/2016);
- Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2017 è differito al 31 marzo 2017, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 454, della Legge n. 232/2016 e dell'art. 5, comma 11, del D.L. n. 244/2016;
- le regole di finanza pubblica non subiscono modifiche di rilievo rispetto al 2016: gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio attualmente previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Nelle entrate e spese finali è considerato, come per il 2016, l'FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) al netto della quota derivante da prestiti (art. 1, comma 466, L. n. 232/2016);
- per favorire gli investimenti realizzati con Avanzo di amministrazione o ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari, nell'ambito dei patti nazionali, nel

limite di 700 milioni per anno, di cui 300 milioni destinati ad interventi di edilizia scolastica (art. 1, comma 485, L. n. 232/2016);

- differita al 1<sup>a</sup> gennaio 2018 l'entrata in vigore del divieto per le PP.AA. di stipulare contratti di co.co.co. che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione sono organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. (art. 1, comma 8, D.L. n. 244/2016).

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni.

Sul piano tecnico, il Bilancio di Previsione 2017/2019 è redatto sulla base del nuovo schema di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

## **I NUMERI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

Le spese di parte corrente sono previste complessivamente in € 195,521 ml.

La copertura della spesa di parte corrente è assicurata dalle sole entrate correnti, non prevedendosi l'impiego di proventi da permessi a costruire (oneri di urbanizzazione) e non prevedendosi applicazione di avanzo di amministrazione.

Le entrate e le spese di parte corrente sono rappresentate, in sintesi, nella tabella esposta nelle pagine seguenti, secondo la nuova struttura di bilancio, ossia per tipologia per quanto riguarda le entrate e per macroaggregati per ciò che concerne la spesa.

La spesa per investimenti è prevista, per il 2017, in € 30,959 ml., al netto delle spese reimputate, che trovano copertura in correlate entrate riaccertate o nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Le risorse previste per gli investimenti sono le seguenti:

- mezzi propri di natura patrimoniale (alienazioni, riduzioni capitale sociale soc. controllate, permutate, oneri di urbanizzazione, fondi di rotazione, proventi vari, ecc.): € 20,130 ml.;
- risorse correnti: € 490.000;
- contribuzioni esterne, pubbliche e private: € 10,339 ml.

Per il dettaglio degli interventi si rinvia al Piano degli Investimenti 2017/2019 contemplato nel D.U.P.

## **LE ENTRATE DI PARTE CORRENTE**

### **ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Tenuto conto della proroga del blocco dei tributi locali sancita dalla Legge di Bilancio 2017, non si prevedono, rispetto al 2016, modifiche di aliquote e di condizioni di applicazione dell'addizionale IRPEF, dell'IMU, della TASI e degli altri tributi minori (Imposta di Soggiorno, Tosap, Imposta di pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni). Le tariffe della TARI (tassa sui rifiuti) vengono allineate al costo del relativo servizio, sulla base del P.E.F. (piano economico finanziario) da deliberarsi da parte dell'autorità d'ambito (ATERSIR).

Le entrate tributarie sono previste, complessivamente, in € 129,689 ml., con un incremento di € 7,895 ml. rispetto all'assestato 2016 (+6,48%). L'aumento è prevalentemente ascrivibile alla stima di gettito da recupero evasione ICI, conseguente all'attività di accertamento in corso da parte di Ravenna Entrate SpA relativamente alle piattaforme di estrazione gas naturale territorialmente riferibili al Comune di Ravenna.

Nel dettaglio:

### **IMU (Imposta Municipale Propria)**

L'IMU di competenza 2017 è stimata in € 46 ml. a parità di aliquote e di condizioni di applicazione rispetto al 2016. La previsione è formulata al netto della quota di alimentazione al FSC (stimata in misura pari alla quota trattenuta dallo Stato nel 2016, pari a circa € 9,727 ml.) e tiene conto dei dati di preconsuntivo 2016. Il gettito relativo al recupero delle annualità pregresse è previsto in € 5 ml., a cui si aggiungono € 300.000 a titolo di versamenti tardivi (ravvedimento operoso, ecc.), a fronte di complessivi € 6,2 ml. previsti nel 2016.

### **ICI (Imposta comunale sugli immobili)**

L'ICI è abrogata dal 2012. La previsione di gettito di € 12 ml. è, pertanto, riferita al recupero d'imposta per gli anni precedenti non prescritti. La previsione, come già detto, tiene conto degli atti di accertamento emessi da Ravenna Entrate SpA in riferimento alle piattaforme di estrazione del gas naturale, a seguito delle sentenze di Cassazione intervenute nel corso del 2016, che ne hanno decretato la tassazione.

### **TASI (tributo sui servizi indivisibili)**

La TASI è stata abolita dal 2016 con riferimento all'abitazione principale e relative pertinenze. La previsione di gettito di € 400.000 è, pertanto, riferita alla sola categoria dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (cd. "immobili merce").

### **Imposta di soggiorno**

L'imposta di soggiorno, istituita dal 2013, è prevista, a parità di tariffe rispetto agli anni precedenti, in € 1,800 ml, sulla base dei dati di preconsuntivo 2016.

### **Addizionale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è prevista in € 12,500 ml., a fronte di € 13,200 ml. previsti nel 2016. La stima è effettuata tenuto conto dei nuovi principi contabili, che impongono una previsione non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. Pertanto, le entrate per l'addizionale comunale irpef 2017 sono previste per un importo non superiore agli accertamenti del 2015, incassati in c/competenza nel 2015 e in c/residui nel 2016.

### **TARI (tassa sui rifiuti)**

La TARI, introdotta dal 2014 in sostituzione della TIA (tariffa d'igiene ambientale), è prevista in € 28,700 ml. in misura pari al 2016. Le tariffe TARI tengono conto del piano economico e finanziario (PEF) del servizio rifiuti approvato da parte di ATERSIR, nonché degli altri costi (aggio di riscossione, scontistiche, ecc.) approvati dal C.C.

Si prevede anche un'entrata di € 250.000 per recupero evasione anno d'imposta 2014, in relazione all'attività accertativa affidata nel corso del 2015 mediante adesione alla convenzione Intercent-ER.

### **TOSAP (Tassa occupazione suolo pubblico)**

La tassa di occupazione suolo pubblico, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,450 ml., a fronte di € 1,377 ml. previsti nel 2016.

### **Imposta sulla pubblicità**

L'imposta di pubblicità, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, è prevista in € 1,620 ml., a fronte di € 1,680 ml. previsti nel 2016.

### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

I diritti sulle pubbliche affissioni, sulla base delle stime di Ravenna Entrate SpA, sono previsti in € 250.000, in misura pari al 2016.

## **Compartecipazioni di tributi**

Le entrate di questa tipologia, costituite dalla distribuzione del 5xmille IRPEF per attività sociali sono previste in € 30.000, pari al 2016.

## **Fondi perequativi - FSC (Fondo di Solidarietà Comunale)**

Il FSC, in assenza di comunicazioni puntuali, è stimato in € 19,388 ml., pari alle assegnazioni 2016.

## **TRASFERIMENTI CORRENTI**

Le entrate da trasferimenti correnti, secondo la nuova struttura di bilancio, sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- trasferimenti da amministrazioni pubbliche ( € 32.194.770,47);
- trasferimenti da famiglie (€ 1.000);
- trasferimenti da imprese (€ 412.580);
- trasferimenti da istituzioni sociali private (€ 68.200);
- dall'Unione Europea e dal resto del mondo (€ 82.034,60).

Complessivamente sono previste in € 32,758 ml. contro una previsione assestata 2016 di € 27,162 ml. L'incremento è dovuto, prevalentemente, alla previsione di entrate correlate a spese di pari importo per € 5,500 ml. derivante dalla gestione dell'accoglienza dei profughi in base alla recente convenzione con la Prefettura, nonché agli effetti contabili della gestione associata dei servizi sociali introdotta dall'1.1.2017, che comporta l'introito da parte del Comune capofila (Ravenna) di quote di contributi pubblici di precedente assegnazione diretta all'ASP Ravenna-Cervia-Russi. Si evidenzia che per il 2017 non è previsto il contributo statale a valere sul Fondo IMU/TASI, assegnato nel 2016 per € 3,113 ml. e non riproposto nella Legge di Bilancio 2017.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie, secondo la nuova struttura di bilancio introdotta dal 2015, sono suddivise nelle seguenti tipologie:

- entrate dalla vendita di beni e gestione dei servizi (€ 13.588.301);
- entrate dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (€ 6.404.241);
- entrate da interessi attivi (€ 30.000);
- altre entrate da redditi da capitale (dividendi societari) (€ 6.324.000);
- entrate da rimborsi ed altre entrate correnti (€ 4.824.878).

Sono previste complessivamente in € 31,171 ml. a fronte di una previsione assestata 2016 di € 30,402 ml. L'aumento dipende, essenzialmente, dagli effetti contabili della nuova gestione associata dei servizi sociali, che comporta rimborsi da parte dei comuni di Cervia e di Russi, nonché rimborsi ASL connessi ai servizi a rilevanza sanitaria erogati dalla gestione associata.

## **AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE CORRENTI**

Al bilancio di previsione 2017 non vengono applicate, in sede iniziale, quote dell'avanzo vincolato per spese correnti. Si evidenzia che al bilancio di previsione 2016 è stato applicato avanzo per spese di parte corrente per € 1,625 ml.

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER LE SPESE CORRENTI**

Trattasi di posta di entrata, prevista dalla nuova normativa contabile, iscritta in corrispondenza di spese reimputate, per competenza, agli esercizi successivi.

## **RISORSE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI**

Sono previste in € 1,289 ml. con un aumento di € 637.000 rispetto all'assestato 2016. Trattasi di entrate con vincolo di destinazione in c/capitale (es. canoni telefonia mobile) e di risorse comunque destinate all'acquisto di mobili ed attrezzature tecniche necessari al funzionamento dei servizi.

## **LE SPESE DI PARTE CORRENTE**

Le spese di parte corrente sono previste in € 195,521 ml. con un incremento di € 9,943 ml. rispetto all'assestato 2016. Al netto della componente a specifica destinazione, pari a € 27,122 ml. e della componente derivante da impegni reimputati dagli esercizi precedenti in base ai nuovi principi contabili, pari a € 3,192 ml., le spese sono previste in € 165,207 ml., con un incremento di € 5,728 ml. rispetto all'assestato 2016.

L'incremento di spesa deriva, prevalentemente, dagli effetti contabili della riorganizzazione della gestione dei servizi sociali introdotta dall'1.1.2017, che comporta, per il comune capofila individuato nel comune di Ravenna, lo stanziamento della spesa complessiva per i suddetti servizi, a fronte della contabilizzazione in entrata dell'intera contribuzione a valere sul Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA), delle entrate da servizi all'utenza e da contributi e rimborsi da parte dei comuni associati di Cervia e Russi e da parte dell'ASL. A livello previsionale si registra, complessivamente, per la gestione associata dei servizi sociali, una spesa di € 30,795 ml., a fronte di entrate previste in € 19,800 ml. Sul piano sostanziale, viene confermata per i servizi sociali la medesima capacità di spesa del 2016.

Preciando dagli stanziamenti connessi alla diversa modalità di gestione dei servizi sociali, le spese per sono, in linea di massima, confermate sui livelli delle previsioni assestate 2016, con le sole eccezioni, rappresentate dagli accantonamenti per il rinnovo dei contratti, pari a € 850.000 (+ 550.000 rispetto al 2016) e dai maggiori accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che viene previsto in € 9,204 ml. (+1,550 ml.), ai fondi rischi (+ 500.000) ed al fondo di riserva (+ 132.000).

BILANCIO 2017  
 QUADRO GENERALE DI PARTE CORRENTE  
 (in migliaia di €)

DESCRIZIONE	ASSESTATO 2016	PREVISIONE 2017	DIFF. 2017/2016	DIFF. % 2017/2016
<b>RISORSE DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa di cui:</b>	<b>121.794</b>	<b>129.689</b>	<b>7.895</b>	<b>6,48</b>
I.C.I. quote pregresse	1.950	12.000	10.050	515,38
I.M.U.	52.200	51.300	900	1,72
Imposta di soggiorno	1.800	1.800	-	-
TASI	400	400	-	-
Fondo di solidarietà comunale	18.663	19.388	725	3,88
Addizionale IRPEF	13.200	12.500	700	5,30
Smaltimento rifiuti solidi urbani - TARI	30.253	28.950	1.303	4,31
TOSAP	1.377	1.450	73	5,30
Imp.sulla pubblicità e pubbl.affissioni	1.920	1.870	50	2,60
Altre	31	31	-	-
<b>Titolo II - Trasferimenti correnti di cui:</b>	<b>27.162</b>	<b>32.758</b>	<b>5.596</b>	<b>20,60</b>
da amministrazioni pubbliche	26.364	32.195	5.831	22,12
da famiglie	106	1	105	99,06
da imprese	604	412	192	31,79
da istituzioni sociali private	72	68	4	5,56
da U.E. e resto del mondo	16	82	66	412,50
<b>Titolo III - Entrate extratributarie di cui:</b>	<b>30.402</b>	<b>31.171</b>	<b>769</b>	<b>2,53</b>
dalla vendita di beni e gestione dei servizi	13.338	13.588	250	1,87
dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.306	6.404	1.902	22,90
da interessi attivi	20	30	10	50,00
da utili e dividendi	6.324	6.324	-	-
da rimborsi e altre entrate correnti	2.414	4.825	2.411	99,88
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>179.358</b>	<b>193.618</b>	<b>14.260</b>	<b>7,95</b>
<b>Avanzo di Amminist. per impieghi correnti</b>	<b>1.624</b>	<b>-</b>	<b>1.624</b>	<b>100,00</b>
<b>Fondo pluriennale vinc.corr.</b>	<b>5.248</b>	<b>3.192</b>	<b>2.056</b>	<b>39,18</b>
<b>a dedurre:</b>				
<b>Risorse correnti per investimenti</b>	<b>652</b>	<b>1.289</b>	<b>637</b>	<b>97,70</b>
<b>TOTALE RISORSE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>185.578</b>	<b>195.521</b>	<b>9.943</b>	<b>5,36</b>
<b>SPESE DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>Titolo I - Spese correnti di cui:</b>	<b>181.911</b>	<b>192.731</b>	<b>10.820</b>	<b>5,95</b>
redditi da lavoro dipendente	40.606	43.044	2.438	6,00
imposte e tasse a carico dell'ente	2.777	2.657	120	4,32
acquisto di beni e servizi	107.946	114.585	6.639	6,15
trasferimenti correnti	15.990	15.897	93	0,58
interessi passivi	486	364	122	25,10
rimborsi e poste correttive delle entrate	713	591	122	17,11
altre spese correnti, di cui:				
fondo di riserva	458	590	132	28,82
fondo crediti dubbia esigibilità	7.654	9.204	1.550	20,25
fondo rischi da contenzioso (legale)	-	400	400	-
fondo rischi da perdite società partecipate	-	100	100	-
fondo rinnovi contrattuali	300	850	550	-
fondo pluriennale vincolato	3.423	3.041	382	11,16
altre	1.558	1.408	150	9,63
<b>Titolo IV - Spese per rimborso prestiti (solo quote capitale)</b>	<b>3.667</b>	<b>2.790</b>	<b>877</b>	<b>23,92</b>
<b>TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>185.578</b>	<b>195.521</b>	<b>9.943</b>	<b>5,36</b>

## A1. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento previsto dal nuovo principio contabile applicativo della contabilità finanziaria, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per determinare il FCDE sono state preliminarmente individuate le tipologie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione; per ciascuna entrata è stata poi calcolata la media fra gli incassi in conto residui ed in conto competenza rispetto alle somme accertate negli ultimi 5 esercizi.

Rispetto ai criteri di determinazione del FCDE sopra descritti, la normativa vigente prevede una gradualità di applicazione dell'accantonamento in bilancio, che deve essere effettuato nel triennio 2017/2019 in misura pari, rispettivamente, al 70%, 85% e 100%.

Non sono state considerate nel computo le entrate da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il FCDE è stato determinato sulla base di dati extra-contabili.

Il calcolo delle medie è stato effettuato secondo le modalità previste dall'esempio 5 del principio contabile 4/2, utilizzando, per quantificare la quota da accantonare, secondo una logica di prudenza, la percentuale più alta a complemento 100 delle medie emerse. A tali quote è stata poi applicata una percentuale pari al 100 % per le poste di entrata aventi vincolo di destinazione e pari al 76% circa, all'85% ed al 100% per tutte le altre entrate previste, rispettivamente, nel 2017, 2018 e 2019.

Lo stanziamento al FCDE relativo alle entrate correnti risulta il seguente:

Es. 2017	€	9.204.228,44
Es. 2018	€	10.479.325,76
Es. 2019	€	12.844.808,04

Gli stanziamenti previsti per il bilancio 2017-2019 comprendono, oltre alle quote accantonate in spesa corrente sopra evidenziate, anche le quote in conto capitale a fronte dei proventi da permessi per costruire, previste per € 261.348,63 in relazione al 2017 e per € 460.160,26 ed € 541.365,02 rispettivamente riferite al 2018 e 2019.

L'accantonamento è coerente con le disposizioni di legge e ritenuto congruo in rapporto alle previsioni di entrata, tenendo conto anche dell'attuale accantonamento a titolo di FCDE nel bilancio 2016 pari a € 7.952.093,81 a cui si andrà ad aggiungere anche la quota già accantonata in sede di rendiconto 2015, pari a € 8.429.593,05.



## COMPOSIZIONE DEL FCDE 2017

TIPOLOGIA ENTRATA	PREVISIONE 2017	FCDE DA PRINC. CONT.	ACCANTONAM.EFF ETTIVO IN BILANCIO	PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE
<b>1010100 - 101: tributi , tasse e proventi assimilati</b>				
QUOTE ARRETRATE I.C.I.	12.000.000,00	2.683.863	2.592.023	97%
QUOTE ARRETRATE I.M.U.	5.300.000,00	1.400.110	980.077	70%
QUOTE ARRETRATE TASI	100.000,00	6.970	4.879	70%
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' PERMANENTE	1.350.000,00		-	
QUOTE ARRETRATE IMPOSTA DI PUBBLICITA'	70.000,00	30.968	21.678	70%
T.O.S.A.P. - PERMANENTE	700.000,00	74.803	52.362	70%
QUOTE ARRETRATE TOSAP	100.000,00	37.750	26.425	70%
TARI	28.700.000,00	3.248.840	2.274.188	70%
QUOTE ARRETRATE TARI	250.000,00	100.000	70.000	70%
<b>1010100 TIP. 101</b>	<b>48.570.000,00</b>	<b>7.583.305</b>	<b>6.021.632</b>	<b>79%</b>
<b>3020000 - 200 : proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>				
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE STRADA - AUTOVELOX E TELELASER	2.500,00	2.253	1.577	70%
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA - A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.818.500,00	2.858.281	2.000.796	70%
AMMENDE ED OBLAZ. CONTRAVV. CODICE STRADA DA DESTINARE FONDO P.M. D.LGS.285/92 - A CARICO DELLE FAMIGLIE	181.500,00	-	-	
RECUPERO SANZIONI AMMINISTRATIVE PREGRESSE - A CARICO DELLE FAMIGLIE	-	-	-	
AMMENDE ED OBLAZIONI PER CONTRAVVENZIONI AI REGOLAMENTI COMUNALI - A CARICO DELLE FAMIGLIE	60.000,00	57.798	40.459	70%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE FAMIGLIE	239.680,00	97.435	97.435	100%
SANZIONI AMM.VE VIOLAZIONI DEMANIO MARITTIMO ART.1161 E 1164-SUAP - A CARICO DELLE IMPRESE	10.320,00	4.195	4.195	100%
INDENNIZZI PER ABUSI SU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO FAMIGLIE	1.000,00	708	708	100%
INDENNIZZI PER ABUSI SU DEMANIO MARITTIMO-SUAP A CARICO IMPRESE	20.000,00	14.167	14.167	100%
SANZIONI PER INOSSERVANZA REGOLAMENTO DEL VERDE	20.000,00	5.353	5.353	100%
AMMENDE ED INFRAZIONI DERIVANTI DALL'INOSSERVANZA DISPOSIZIONI L.R.27/00 (POPOLAZIONE CANINA E FELINA)	1.033,00	100	100	100%
SANZIONI PECUNIARIE IRREGOLARITA' GARE ART.38 C.2BIS; ART.46 C.1ITER D.LGS 163/06 - CONTRATTI	2.000,00	-	-	
SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE ART.6 C.3,4 L.162/14 - ANAGRAFE	2.000,00	-	-	
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL REGOLAMENTO COMUNALE SUI SERVIZI EDUCATIVI E RICREATIVI PRIVATI	4.000,00	-	-	
<b>3020000 TIP. 200</b>	<b>6.362.533,00</b>	<b>3.040.290</b>	<b>2.164.790</b>	<b>71%</b>
<b>3010000 - 100 : vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>				
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI NIDI D'INFANZIA	1.500.000,00	177.029	123.920	70%
RETTE DI FREQUENZA DEI BAMBINI NEI CREN	40.000,00	141	99	70%
RETTE DI FREQUENZA NIDO PROGETTO INPS L. 92/2012	5.000,00	5.000	3.500	70%
RETTE DI FREQUENZA CREM	55.000,00	-	-	
RETTE PER RISTORAZIONE E FREQUENZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI	1.450.000,00	196.257	137.380	70%
RETTE PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE STATALI	3.730.000,00	679.442	475.610	70%
PROVENTI DEL SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO	150.000,00	27.189	19.032	70%
PROVENTI DEL SERVIZIO PRE E POST SCUOLA	355.000,00	56.220	39.354	70%
RETTE SCOLASTICHE PER L'ACCADEMIA DI BELLE ARTI	77.800,00	606	424	70%
RETTE SCOLASTICHE ISTITUTO MUSICALE "G.VERDI"	139.400,00	-	-	
PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (PALESTRE, ECC.)	273.000,00	124.210	86.947	70%

<b>TIPOLOGIA ENTRATA</b>	<b>PREVISIONE 2017</b>	<b>FCDE DA PRINC. CONT.</b>	<b>ACCANTONAM.EFFETTIVO IN BILANCIO</b>	<b>PERC. DI STANZIAM.TO A FCDE</b>
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI	170.000,00	20.929	14.650	70%
CANONI CONCESSIONI DI IMPIANTI SPORTIVI - SERVIZI NON COMMERCIALI		-	-	-
CANONI OCCUPAZIONE SPAZI PER INSTALLAZIONI RADIO BASE	270.000,00	2.334	2.334	100%
PROVENTI DEL CANILE MUNICIPALE	8.000,00	593	415	70%
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO USI CIVICI DI PESCA (UCP)	30.000,00	-	-	
PROVENTI DERIVANTI DALL' APPLICAZIONE REGOLAMENTO DEL VERDE	30.000,00	-		
FITTI REALI DI TERRENI PER USI VARI	97.200,00	1.620	1.134	70%
FITTI REALI DI TERRENI AGRICOLI	91.150,00	4.239	2.967	70%
FITTI REALI DI FABBRICATI	158.454,22	7.492	5.245	70%
LOCAZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' COMMERCIALI	473.400,00	47.265	33.099	70%
CONCESSIONI AREE PER CAPANNI	108.000,00	49.708	34.794	70%
FITTI DI MAGAZZINI DEL MERCATO ALL'INGROSSO DEL PESCE	6.200,00	2.139	1.495	70%
CANONI DI CONCESSIONE USO ORTI COMUNALI	14.500,00	-	-	
PROVENTI PER CONCESSIONE IN USO CASA DEL VOLONTARIATO	11.200,00	-	-	
CANONI DI CONCESSIONI SU BENI DELL' ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA	9.760,00	2.266	1.586	70%
CANONI DEMANIALI MARITTIMI SERV.SPORTELLO UNICO ATT. PRODUTTIVE ED ECONOMICHE	90.000,00	14.791	14.791	100%
<b>3010000 TIP. 100</b>	<b>9.363.064,22</b>	<b>1.419.485</b>	<b>998.777</b>	<b>70%</b>
<b>3050000 - 500 : rimborsi e altre entrate correnti</b>				
RECUPERO CREDITI E RIMBORSO DA SENTENZE	40.000,00	27.184	19.029	70%
<b>3050000 TIP. 500</b>	<b>40.000,00</b>	<b>27.184</b>	<b>19.029</b>	<b>70%</b>
<b>4050000 - 500: Altre entrate in conto capitale</b>				
ONERI DI URBANIZZAZIONE,CONTRIBUTI AD EDIFICARE (ART. 16 BIS L. 488/86)	2.000.000,00	373.355	261.349	70%
<b>4050000 TIP 500</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>373.355,00</b>	<b>261.349,00</b>	<b>70%</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>66.295.597,22</b>	<b>12.443.619</b>	<b>9.465.577</b>	<b>76%</b>

## **A2. Fondi rischi contenzioso**

In relazione alle cause legali in essere che presentano potenziali rischi di soccombenza tali da generare eventuali oneri a carico dell'Amministrazione comunale viene iscritto nella parte spesa dell'esercizio 2017 un fondo per contenzioso pari a € 400.000,00.

Tale somma integra la quota già accantonata, e ancora disponibile per le medesime finalità, nell'avanzo di amministrazione 2015 per € 1.438.780,61 garantendo un fondo sufficientemente congruo rispetto alla potenziale esposizione dell'Ente sulle cause pendenti.

## **A3. Fondo a copertura perdite organismi partecipati**

La recente approvazione del testo unico delle società partecipate, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo, a partire dal 2015, l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate.

La disposizione entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio con una applicazione graduale delle norme già nel triennio 2015 – 2017.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta... Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Con riferimento alla contesto del Comune di Ravenna, si evidenzia che:

- il sistema della partecipazioni del Comune è imperniato su Ravenna Holding SpA, cui sono state conferite o alienate le principali partecipazioni in società di capitali che gestiscono servizi pubblici locali e che esercitano funzioni di interesse generale;
- la società Ravenna Holding SpA redige il bilancio consolidato e che le relative risultanze riferite all'ultimo bilancio disponibile (Bilancio 2015) evidenziano un risultato netto positivo di € 13.339.810;
- i bilanci di Ravenna Holding SpA relativi ai precedenti esercizi riportano risultati sempre positivi;
- i bilanci d'esercizio 2015 degli altri organismi partecipati direttamente dal Comune in misura significativa (oltre il 20%) riportano risultati d'esercizio positivo con alcune eccezioni riguardanti le fondazioni che, in alcuni casi, rilevano lievi perdite, come di seguito rappresentato:
  - Fondazione Ravenna Manifestazioni (26,75%): perdita d'esercizio 2015 pari a € 1.046;
  - Fondazione Orchestra Giovanile Luigi Cherubini (25%): perdita d'esercizio 2015 pari a € 953,00;
  - Fondazione Ravenna Antica (54,18%): perdita d'esercizio 2015 pari a € 61.415
  - Fondazione Ravenna Capitale (50%): perdita d'esercizio 2015 pari a € 11.764

Con riferimento alle suddette perdite si evidenzia che, pur essendo assorbite all'interno del patrimonio netto degli Enti stessi e pur non avendo ricevuto richieste di copertura a carico degli enti soci, si è ritenuto di costituire nell'esercizio 2017 del bilancio 2017-2019 un apposito fondo a coperture di eventuali perdite degli organismi partecipati pari ad € 100.000,00.

Si evidenzia, altresì, che nella logica di giungere ad un efficientamento delle gestioni economico finanziarie, a partire dal 2013, in applicazione del regolamento comunale del sistema integrato dei controlli approvato con C.C n. 25 del 28.02.2013 e dell'art. 147 quater D.Lgs. n. 267/00, vengono assegnati agli organismi partecipati, in sede di definizione dei documenti di programmazione finanziaria, indirizzi diretti a perseguire obiettivi di pareggio economico finanziario.

## **B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione è un allegato al bilancio di previsione che evidenzia le risultanze della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. In particolare, detta tabella consente di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di provvedere alla relativa copertura.

La situazione rilevata sulla base dei dati ad oggi registrati e delle stime proiettate a fine esercizio fa emergere un avanzo di amministrazione presunto 2016 pari a euro 38.544.920,36 di cui 17.909.939,86 per Fondi crediti dubbia esigibilità e Fondi rischi, euro 11.073.994,13 per fondi vincolati, euro 1.606.021,51 per fondi destinati agli investimenti ed euro 9.560.986,37 quale avanzo disponibile.

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2016		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>34.770.200,88</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>38.880.448,48</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	237.264.666,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	264.276.534,31
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	- 11.075,44
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	- 129.173,25
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N</b>	<b>46.756.879,26</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	- 800.000,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	- 250.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	7.661.958,90
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	<b>38.544.920,36</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 /2016		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 <sup>(4)</sup>	16.381.884,86
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	-
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	-
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	1.500.000,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	28.055,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>17.909.939,86</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.059.224,62
	Vincoli derivanti da trasferimenti	7.007.195,83
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	234.975,82
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.772.597,86
	Altri vincoli	-
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>11.073.994,13</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>1.606.021,51</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>9.560.986,37</b>

**C. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali.
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto. (sopra riportato)

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

In relazione alla situazione rappresentata nel quadro dell'avanzo di amministrazione presunto e non essendo state espresse richieste da parte dei Servizi di applicazione di quote di avanzo vincolato, non si prevede di applicare quote di avanzo vincolato al bilancio di previsione 2017.

Per quanto concerne le quote accantonate si rinvia alle parte specifica sopra rappresentata.

**D. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

La parte investimenti del Bilancio di Previsione 2017/2019 prevede spese di euro 30.959.041,14 per l'anno 2017, euro 29.841.007,67 per l'anno 2018 ed euro 29.908.221,43 per l'anno 2019. Le suddette cifre sono integrate dalle spese reimputate e finanziate sia attraverso le entrate riaccertate che attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato. Le fonti di finanziamento previste sono le seguenti:

**TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO PLURIENNALE 2017-2017-2018**

	2017	2018	2019
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	4.320.582,75	1.223.311,31	
<b>Riaccertamenti di entrata pregressi</b>	2.122.427,52	5.272.123,89	
<b>RISORSE COMUNALI</b>			
Riduzione capitale sociale partecipate	8.696.000,00	-	-
Alienazioni patrimoniali	7.207.500,00	9.651.000,00	6.159.609,00
Diritti patrimoniali in aree PEEP	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Proventi attività estrattive	114.848,63	160.160,26	141.365,02
Oneri di urbanizzazione e contributi ad edificare	2.000.000,00	2.900.000,00	2.900.000,00
Monetizzazione vasche di laminazione e scolmatori	74.611,29	97.600,00	-
Assunzione di mutui e prestiti		6.000.000,00	5.000.000,00
Monetizzazione reti gas	1.195.000,00	1.795.000,00	1.795.000,00
Entrate correnti	1.289.567,41	590.247,41	550.247,41
<b>CONTRIBUTI:</b>			
Statali per investimenti	50.000,00	-	
Regionali per investimenti	2.381.513,81	480.000,00	5.300.000,00
Unione Europea per investimenti			
altri Enti Pubblici	340.000,00	40.000,00	4.840.000,00
da imprese e terzi privati	7.493.000,00	8.010.000,00	3.105.000,00

Con riferimento agli interventi programmati nel bilancio 2017/2019 si fa integrale rinvio al piano degli investimenti rappresentato nel DUP.

**E. Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi, nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.**

Gli investimenti del Comune di Ravenna finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato trovano tutti la loro collocazione all'interno degli stanziamenti del triennio (2017/2019). Per i nuovi investimenti (2017/2019) la puntuale definizione dei cronoprogrammi e la conseguente applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato viene rinviata all'atto dell'aggiudicazione dei lavori in rapporto al prevedibile sviluppo degli stati di avanzamento dei lavori nel triennio di riferimento.

Si evidenzia in ogni caso come la programmazione necessaria alla definizione dei cronoprogrammi sia condizionata da diversi fattori fra i quali le modalità e i tempi di reperimento delle risorse, i vincoli di finanza pubblica, declinati nel pareggio di bilancio, nonché le variazioni che intervengono in corso d'opera nella esecuzione dei lavori.

**F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Il Comune di Ravenna ha in essere le seguenti garanzie rilasciate a favore di terzi ai sensi dell'art. 207 del D.Lgs 267/2000:

- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 261 del 19/12/2005 a favore dell'A.S. Real Ravenna (ora Compagnia dell'Albero) per mutuo di € 361.520,00 contratto con l'Istituto credito Sportivo per ristrutturazione impianto sportivo in via romea sud 122, in ammortamento dal 2007 al 2022;

- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 141 del 11/07/2005 a favore del Circolo Tennis Dario Zavaglia per mutuo rinegoziato di € 303.656,34 con Banca popolare di Ravenna e per mutuo rinegoziato di € 375.000,00 con la Cassa di Risparmio di Ravenna per costruzione di palestra, entrambi in ammortamento dal 2012 al 2018;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 139 del 26/07/2001 a favore del Cral Enichem per mutuo di € 180.759,91 contratto con l'Istituto credito sportivo per ristrutturazione del bocciodromo sito a Ravenna in ammortamento dal 2001 al 2018;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 77 del 05/06/2008 a favore del Centro sociale Salice per mutuo di € 250.000,00 contratto con la Banca credito cooperativo per realizzazione del centro sociale per anziani a Mezzano di Ravenna in ammortamento dal 2008 al 2017;
- fideiussione deliberata dal Consiglio Comunale con proprio atto n. 140 del 11/07/2005 a favore della società Nuova sportiva s.c.ar.l per mutuo di € 1.100.000,00 contratto con la Banca Cassa di Risparmio di Ravenna per manutenzione del Centro nuoto comunale G.Gambi di Ravenna in ammortamento dal 2005 al 2020;

#### **G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.**

Il Comune di Ravenna non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

#### **H. Elenco degli enti ed organismi strumentali.**

Il Comune di Ravenna non ha partecipazioni in enti strumentali come definiti dall'art. 11-ter del D.Lgs 118/2011.

Per ciò che concerne gli organismi strumentali, si evidenzia che il Comune di Ravenna ha in essere due Istituzioni, costituite ai sensi dell'art.113 e 114 del D.Lgs. n.267/00, che godono di autonomia gestionale e finanziaria:

- Il Museo d'arte della Città di Ravenna (MAR), istituzione nata nell'anno 2002 con lo scopo di programmare le attività museali ed espositive del Museo d'arte di città, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico del Museo ed organizzare eventi espositivi.
- La Biblioteca Classense, istituzione anch'essa nata nel 2002 per la gestione della Biblioteca Classense, dell'Archivio Storico Comunale, dell'Emeroteca - Multimediатеca di Casa Farini, del Museo del Risorgimento

I Bilanci delle due Istituzioni saranno resi disponibili sui relativi siti internet ai quali si potrà accedere attraverso il sito del Comune di Ravenna [www.comune.ra.it](http://www.comune.ra.it)

I. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

DENOMINAZIONE	QUOTA % COMUNE RAVENNA
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>	
RAVENNA HOLDING	77,08%
<b>SOCIETA' COLLEGATE</b>	
ANGELO PESCARINI SUOLA ARTI E MESTIERI SOC.CONS.A.R.L	38,70%
AMBRA SRL	30,96%
<b>ALTRE IMPRESE</b>	
ASP Azienda Servizi alla Persona	76,90%
ACER Azienda casa Emilia-Romagna	32,54%
ATERSIR	31,85%
CER Canale Emiliano Romagnolo	5,15%
RAVENNA FARMACIE SRL	0,89%
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIOVERSITA' - DELTA DEL PO	18,00%
STEPRA SOC.CONSORTILE A.R.L	1,567%
ERVERT SPA	0,060338%
HERA S.p.A.	0,000067%
SAPIR S.p.A	0,0004%
LEPIDA SPA	0,0015%
Delta 2000 Soc.Cons. a r.l.	4,31%
ISTITUZIONE BIBLIOTECA CLASSESE	100,00%
ISTITUZIONE MUSEO D'ARTE DI CITTA'	100,00%
<b>FONDAZIONI</b>	
RAVENNA MANIFESTAZIONI	26,75%
FONDAZIONI RAVENNA ANTICA	54,18%
FONDAZIONI ORCHESTRA GIOVANILE "LUIGI CHERUBINI"	25%
FONDAZIONE ISTITUTO SUI TRASPORTI E LA LOGISTICA	15,00%
FONDAZIONE MUSEO DEL RISORGIMENTO	17,39%
FONDAZIONE TEATRO SOCJALE DI PIANGIPANE	17,88%
FONDAZ.SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	0,49%
FONDAZIONE FLAMINIA	4,17%
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE	2,62%
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI	3,19%
FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI	8,33%
FONDAZIONE RAVENNA CAPITALE	50%
FONDAZIONE DOPO DI NOI	38,40%
FONDAZIONE CASA ORIANI	0,00%
FONDAZIONE ITS TERRITORIO,ENERGIA COSTRUIRE	6,39%



**j. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

**Vincoli in materia di spese di personale**

La normativa in tema di spesa per personale (art.1, comma 557 della Legge 296/2006) dispone l'obbligo per gli enti locali di assicurare la riduzione della spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, con riferimento al valore medio del triennio precedente garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

1) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

2) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 L.296/2006:

	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Media triennio</b>
Spesa intervento 01	44.185.202,18	42.895.563,54	41.452.955,88	42.844.574,00
Spese incluse nell'intervento 03	336.869,00	360.885,40	314.078,64	337.278,00
Irap	2.502.956,00	2.404.230,96	2.441.972,24	2.449.720,00
Altre spese incluse: Azienda Servizi alla Persona (ASP)	2.774.921,00	2.981.680,00	2.944.427,00	2.900.343,00
<b>Totale spese Personale</b>	<b>49.799.948,00</b>	<b>48.642.360,00</b>	<b>47.153.434,00</b>	<b>48.531.915,00</b>
Spese escluse	8.625.395,00	8.582.001,00	8.176.631,00	8.461.342,00
<b>Totale spese soggette limite</b>	<b>41.174.553,00</b>	<b>40.060.359,00</b>	<b>38.976.803,00</b>	<b>40.070.573,00</b>

**Spese per il personale**

	<b>Previsione 2017</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>
spesa redditi da lavoro dipendente	43.044.592,74	43.088.050,01	42.741.850,01
spese incluse in acquisto beni e servizi	565.212,51	454.566,33	449.366,33
irap	2.164.421,13	2.150.764,32	2.150.237,32
altre spese incluse in rimborsi	148.239,00	148.239,00	148.239,00
FPV spesa	2.318.142,00	2.311.373,00	2.311.373,00
Spesa pers di competenza anno succ.	-2.318.142,00	-2.311.373,00	-2.311.373,00
Fondo contratto	850.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00
Spesa personale ASP	33.510,00	33.510,00	33.510,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>46.805.975,38</b>	<b>46.975.129,66</b>	<b>46.623.202,66</b>
spese escluse	9.053.790,00	9.126.754,00	9.126.754,00
<b>Spese soggette al limite (c. 557 co 1)</b>	<b>37.752.185,38</b>	<b>37.848.375,66</b>	<b>37.496.448,66</b>
<b>limite comma 557 quater</b>			<b>40.070.573,00</b>

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2017 è riferita a n. 1162 unità di personale dipendente di ruolo e a tempo determinato calcolato riconducendo il personale ad unità uomo/anno e tenendo conto della percentuale di tempo prestata come in servizio in part-time secondo le indicazioni fornite dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato per la compilazione del Conto Annuale.

Le unità di personale subiscono un incremento rispetto a quanto indicato nella Nota Integrativa riferita al bilancio 2016-2018 come conseguenza del processo di reinternalizzazione del personale dell'ASP

di Ravenna, Cervia e Russi impiegato nell'ambito dei servizi sociali e socio-assistenziali a partire dal 1/1/2017.

Il dato di spesa tiene conto:

- o dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato e delle disposizioni contenute nell'art. 1 c. 228 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- o dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- o dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

**Dimostrazione del rispetto dei limiti sulle spese personale a tempo determinato (Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 )**

Le spese relative a personale a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di formazione lavoro non possono superare il 50% della spese sostenute nel 2009 con l'eccezione di quanto previsto dal comma 12 L.44/12. Le limitazioni non si applicano se in regola con le riduzioni delle spese di personale L.296/06. La spesa complessiva non può comunque essere superiore a quella del 2009. (modificato dalla L. 114 del 11/08/2014). Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1 del testo unico di cui al d.lgs. 267/2000. (aggiunto dall'art. 16, comma 1-quater del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito in L. 160/2016). Per Alta Specializzazione Artistica e Musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore. Per quanto concerne l'art. 17 del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, l'ente ha avviato un percorso di superamento del "preariato" e procede fino a tutto il 2018 ad un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo con contestuale e definitiva riduzione a regime del tetto di spesa per il "lavoro flessibile".

Spese personale a tempo determinato, co.co.co. , e contratti di formazione lavoro	Impegnato 2009	limite	Previsione 2017	%	marginale di incremento
Oneri diretti	4.051.516,36		3.024.543,30		
Irap	275.934,00		199.669,00		
<b>TOTALE (arrotond.)</b>	<b>4.327.450,00</b>	<b>4.327.450,00</b>	<b>3.224.212,00</b>	<b>74,51</b>	<b>1.059.445,00</b>

**Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 1**

Non possono essere conferiti incarichi di consulenza, studio e ricerca se la spesa è superiore al 1,4% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Incarichi di studio , ricerche, consulenze	conto annuale 2012	limite 1,4%	Previsione 2017	%	marginale di incremento
	43.321.195,11	606.496,73	41.175,00	0,10	565.321,73

**Decreto legge N. 66 del 24/04/2014- Art. 14 comma 2**

Non possono essere stipulati contratti di collaborazione coordinata e continuativa se la spesa è superiore al 1,1% rispetto alla spesa del personale risultante dal Conto Annuale 2012

Compensi collaborazione coordinata e continuativa	<b>conto annuale 2012</b>	<b>limite 1,1%</b>	<b>Previsione 2017</b>	<b>%</b>	<b>marginie di incremento</b>
	43.321.195,11	476.533,15	161.319,00	0,37	315.214,15

**D.L. 78/2010 art.6 c.7, 8, 12, 13**

art. 6 comma 7- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009;

art.6 comma 8 - non possono essere effettuate spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

art. 6 comma 12- Non possono essere effettuate spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009

art. 6 comma 13- la spesa annua per attività di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009

tipologia di spesa	Impegnato 2009	riduzione disposta	limite	Previsione 2017	%	marginie di incremento
Studi e consulenze	54.090,08	80%	10.818,02	10.800,00	19,97	18,02
relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza	780.377,47	80%	156.075,49	126.038,00	16,15	30.037,49
Missioni	98.448,69	50%	49.224,35	45.220,00	45,93	4.004,35
Formazione	86.647,64	50%	43.323,82	54.500,00	62,90	- 11.176,18
	<b>1.019.563,88</b>		<b>259.441,68</b>	<b>236.558,00</b>		<b>22.883,68</b>

**Art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 sostituito da art.15 comma 1 D.L. 24/04/2014 n. 66**

Dal 1/5/2014 non possono essere effettuate spese per un ammontare superiore all'30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. La disposizione non si applica alle autovetture per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

spese per autovetture	Impegnato 2011	limite30%	Previsione 2017	%	marginie di incremento
	91.324,57	27.397,37	27.391,00	29,99	6,37

**Destinazione dei proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada ex art. 208/ d.lgs 285/1992.**

<b>Miss./Prog.</b>		<b>Importo</b>
	<b>(art. 208 comma a lett. a)</b>	
10/5	Manutenzione segnaletica stradale	499.900,43
	<b>(art. 208 comma a lett. b)</b>	
3/1	Acquisto attrezzature P.M.	397.100,43
3/1	Acquisto automezzi P.M.	60.000,00
3/1	canoni accesso banche Dati	30.000,00
3/1	Servizi informatici - gestione sirio	12.800,00
	<b>(art. 208 comma a lett.c)</b>	
10/5	Illuminazione pubblica (parte)	450.000,00
3/1	Fondo previdenza personale P.M. - oneri diretti	165.000,00
3/1	Fondo previdenza personale P.M. - oneri riflessi	16.500,00
10/5	manutenzione strade e viabilità (parte)	368.300,85
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.999.601,71</b>
	<b>Proventi Autovelox</b>	
10/5	manutenzione strade e viabilità (parte)	230,77
		<b>€ 1.999.832,48</b>

Si precisa che nella missione 10/5 è ricompresa una quota di €. 199.960 pari al 10% della quota (50%) introitata per contravvenzioni, destinata a interventi di sicurezza stradale a tutela delle fasce deboli tra gli utenti della strada.

**Spese di rilevanza Turistica, ai sensi dell'art.7, comma 2, del regolamento comunale di  
applicazione dell'imposta di soggiorno**

<b>Miss./Prog.</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>Spesa 2017</b>
7/1	GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI DI BASE E ATTIVITA' PROMOZIONALI (partecipazione a fiere, produzione materiali, promozione mercati esteri)	€ 408.000,00
7/1	ORGANIZZAZIONE, REALIZZAZIONE E COMPARTICIPAZIONE A MANIFESTAZIONI DI INTRATTENIMENTO E ALTRE INIZIATIVE DI ANIMAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA (Ravenna Bella di Sera/Mosaico di Notte, Notte d'Oro, Notte del Liscio, Notte Rosa, Beaches Brew, Spiagge Soul, Moondogs, eventi Natale e Capodanno, etc)	€ 385.000,00
7/1	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELL'INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO (Social Media Team, campagne di comunicazione, analisi reputazionale dei lidi e sito web)	€ 125.000,00
7/1	DESTINAZIONE TURISTICA	€ 68.000,00
5/1	SOSTEGNO ALLE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI CULTURALI PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE A RILEVANZA TURISTICA (Ravenna Manifestazioni, Ravenna Antica, Museo d'Arte della città, Ravenna per Dante)	€ 400.000,00
10/5	INTERVENTI MANUTENZIONE NELLE LOCALITA' BALNEARI	€ 414.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.800.000,00</b>

**Gestione Aree di sosta**  
**Decreto legislativo 285/92 nuovo codice della strada (art.7, comma7)**

<b>ENTRATA</b>			
<b>CAP/ART.</b>	<b>TIPOL.</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>2017</b>
810	3.1	Proventi aree di sosta	1.750.000,00
<b>SPESA</b>			
<b>CAP/ART.</b>	<b>mis.progr</b>	<b>SPESE</b>	<b>2017</b>
2550/124	10.5	Spese per gestione e controllo delle aree di sosta	950.000,00
19703/236	10.2	Trasferimenti per spese Trasporto pubblico	2.000.000,00